



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**AVVISO PUBBLICO “SINE LIMES”
PER LA CONCESSIONE DI BUONI SERVIZIO A FAVORE DI PERSONE
CON LIMITAZIONE ALL’AUTONOMIA**

**P.O.R. FSE 2014-2020
Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione**

Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà"

Priorità d’investimento 9iv:

**Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi
servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale**

Obiettivo Specifico RA09.11CRII07:

**Aumento della capacità di sostegno e presa in carico di individui e gruppi fragili in
condizioni aggravate per emergenza Covid-19**

**Azione 9.11.1.c “Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazione
nell'autonomia Emergenza_ COVID_19”**



Indice

Art. 1 – Finalità	3
Art. 2 – Definizioni	4
Art. 3 - Oggetto dell'Avviso	5
Art. 4 – Tipologia di intervento.....	5
Art. 5 - Priorità trasversali	5
Art. 6 – Destinatari dei Buoni Servizio	5
6.1 - Requisiti per i destinatari	6
Art. 7 - Risorse finanziarie	7
Art. 8 - Risultati attesi.....	7
Art. 9 – Periodo di ammissibilità.....	7
Art. 10 – Valore dei Buoni Servizio	7
Art. 11 – Servizi ammessi	8
Art. 12 – Modalità di presentazione della Domanda Telematica	8
Art. 13- Verifica di ammissibilità della domanda e concessione del contributo	10
Art. 14 – Modalità di rendicontazione delle spese sostenute	12
Art. 15 – Modalità di Erogazione del Buono Servizio	14
Art. 16– Monitoraggio e Controlli	14
Art. 17 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati	15
Art. 18 – Responsabile del procedimento	18
Art. 19 – Ricorsi	18
Art. 20 – Indicazione del Foro competente	18
Art. 21 – Pubblicità	18
Art. 22 – Informazioni, contatti e richieste di chiarimenti	18
Art. 23 – Modalità di accesso agli atti	19
Art. 24 – Riferimenti normativi	19
Art. 25 - Disposizioni finali	22

Allegati:

- Fac-simile della Domanda Telematica
- Allegati 1, 2, 3 e 4 del Fac-simile della Domanda Telematica
- Fac-simile della Richiesta di rimborso



Art. 1 – Finalità

La Regione Sardegna si propone con il presente Avviso di sostenere nell'intero territorio regionale persone con limitazioni all'autonomia quali soggetti con disabilità, soggetti in carico ai centri di salute mentale o all'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (UONPIA) e persone con almeno 85 anni di età e le loro famiglie contribuendo in tutto o in quota parte alla spesa sostenuta per l'erogazione di servizi di assistenza, anche per far fronte alle conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID-19.

In Italia le famiglie (circa 2,3 milioni) che vivono con almeno una persona con limitazioni gravi all'autonomia e che svolgono azioni di assistenza per gli stessi si ritrovano a sostenere costi per cure mediche che incidono pesantemente sui bilanci familiari, con un aggravio ulteriore se si considerano anche le spese per l'assistenza domiciliare¹.

A tal proposito in Italia le persone che a causa di problemi di salute soffrono di gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività abituali sono il 5,2% della popolazione e a livello territoriale la Regione Sardegna è annoverata tra le realtà che presentano una delle più elevate percentuali di persone con disabilità (il 7,3% della popolazione)². La condizione di disabilità, intesa come perdita dell'autonomia nello svolgimento anche di una sola delle attività fondamentali della vita quotidiana, cresce con l'età ed in particolar modo dopo gli 85 anni arriva ad interessare quasi un anziano su 2 (48%)³. In Sardegna, secondo una indagine effettuata nel 2012, dopo gli 84 anni le persone con disabilità rappresentano la maggioranza delle persone (61%)⁴, mentre, a contrario, solo il 12% degli anziani con più di 85 anni (che rappresentano il 3,5% della popolazione sarda⁵) gode di buona salute e risulta essere a basso rischio di disabilità.

Invece degli 837.027 utenti psichiatrici assistiti dai servizi specialistici nel corso del 2018, la Regione Sardegna ha registrato un tasso standardizzato da 96,7 per 10.000 abitanti adulti⁶.

In tale contesto l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha sottoposto e sottopone i nuclei familiari di tali categorie di soggetti ad un ulteriore e particolare sforzo dovuto alle misure di contenimento e alla gestione dell'emergenza da Covid-19, nonché alle conseguenze connesse alla pandemia, che hanno comportato e comporteranno una maggiore difficoltà nella fruizione di servizi assistenziali.

Le condizioni economiche delle famiglie con persone con limitazione all'autonomia risentono inoltre dello svantaggio nella produzione del reddito causato dalle difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro e dalla necessità di conciliare la vita lavorativa con le attività di cura⁷: in Italia la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita familiare risulterebbe difficoltosa difatti per il 34,4% di coloro che hanno responsabilità di cura verso familiari disabili, malati o anziani⁸. Essere impegnati in un'attività lavorativa e contemporaneamente doversi occupare di familiari non autosufficienti comporta difatti una necessaria modulazione dei tempi da dedicare al lavoro e alla famiglia che può riflettersi anche sulla partecipazione delle persone al mercato del lavoro, fortemente colpito, tra l'altro, dagli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19.

In tale contesto la Commissione Europea ha adottato diverse iniziative volte a mobilitare i fondi dell'Unione Europea, e in particolare i fondi della Politica di Coesione dell'UE (i Fondi Strutturali e di

¹ Relazione Istat "Conoscere il mondo della disabilità" anno 2019

² Rapporto Istat "Conoscere la disabilità" del 3 dicembre 2019

³ Dati Epicentro Il portale dell'epidemiologia per la sanità pubblica a cura dell'Istituto superiore di sanità (periodo 2016-2018) – dati "fragilità e disabilità"

⁴ Salute e Invecchiamento Attivo nella Regione Autonoma della Sardegna - Risultati della sorveglianza della popolazione con 65 anni e più "PASSI d'Argento" Indagine 2012

⁵ Istat Dati statistici per territorio – Regione Sardegna relativi all'anno 2019

⁶ Rapporto salute mentale del Ministero della salute – anno 2018 di dicembre 2019

⁷ Relazione Istat "Conoscere il mondo della disabilità" anno 2019

⁸ Report Istat "Conciliazione tra lavoro e la famiglia" – anno 2018



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Investimento Europei, o Fondi SIE), a sostegno degli interventi legati all'emergenza, nella duplice forma di **sostegno dei servizi sanitari e di rilancio dell'economia e dell'occupazione**. Con particolare riguardo ai Fondi SIE, la Commissione Europea ne ha reso più flessibile l'utilizzo e ha semplificato le procedure di attivazione e rendicontazione.

Per quanto concerne il Fondo Sociale Europeo, la Commissione Europea ha invitato le Autorità di Gestione italiane⁹ ad articolare la risposta all'emergenza da COVID-19 programmando:

- iniziative di emergenza finalizzate a fornire un sostegno immediato al sistema sanitario e alla realizzazione di azioni volte a limitare la diffusione del virus;
- iniziative finalizzate alla gestione del post-emergenza, funzionali alla ripresa economica.

La Circolare ANPAL "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" ha tra l'altro indicato fra le operazioni finanziabili in risposta alla pandemia, gli interventi a favore di anziani, di persone con disabilità e di soggetti più vulnerabili, con l'obiettivo di supportarli e agevolarli nella fase emergenziale.

Per le motivazioni su esposte, con il presente Avviso si intendono contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19 su destinatari fragili e le loro famiglie attraverso l'erogazione di un contributo economico a persone con limitazione all'autonomia per acquisto di servizio di assistenza.

Art. 2 – Definizioni

Nel presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- "Responsabile di Azione (RdA)": Responsabile di Azione è la struttura dell'Amministrazione regionale che ha il compito di attuare le azioni previste dal Programma operativo (POR) secondo le materie di competenza; per il presente Avviso è il Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle politiche sociali incardinata nell'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale;
- "Avviso": il presente Avviso pubblico;
- "Destinatari": i soggetti individuati all'art. 6, alle quali è rivolto l'Avviso;
- "Buoni Servizio": rappresentano una misura di supporto alla persona destinataria di cui all'art 6, nella forma di trasferimenti monetari per l'acquisto di servizi di cura e di assistenza;
- "DT": Domanda Telematica;
- "Art.": articolo;
- I.S.E.E.: indicatore della situazione economica equivalente;
- "Autorità di Gestione": Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale - Direzione Generale;
- "BURAS": Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna;
- "CE": Commissione Europea;
- "UE": Unione Europea;
- "D.G.R.": Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna;
- "D.Lgs.": Decreto Legislativo;
- D.P.R: Decreto del Presidente della Repubblica;
- L.R.: Legge Regionale;
- "POR FSE": Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- "Regione", o "RAS": la Regione Autonoma della Sardegna;
- "Reg. (CE)": Regolamento della Comunità Europea;

⁹ Sito di ANPAL



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- "Reg. (UE)": Regolamento dell'Unione Europea;
- "SIL": Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale.

Art. 3 - Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso finanzia interventi a valere sulla priorità di investimento 9iv del Programma Operativo FSE Sardegna 2014-2020, a sostegno di persone fragili in condizioni aggravate per l'emergenza Covid-19 di cui all'art. 6, mediante l'erogazione di contributi economici utili a favorire l'accesso degli stessi alla rete dei servizi socio-sanitari, sanitari, servizi di cura e di assistenza domiciliare.

Oggetto dell'Avviso sono interventi volti a:

- facilitare l'accesso ai servizi di assistenza da parte di soggetti con limitazioni all'autonomia;
- supportare e agevolare i gruppi fragili in condizioni aggravate dall'emergenza Covid-19;
- favorire, attraverso il potenziamento e consolidamento dei servizi di cura e di assistenza domiciliare, la permanenza di persone con limitazione all'autonomia nel proprio domicilio;
- favorire l'incremento di qualità dei servizi in termini di prestazioni erogate;
- migliorare il grado di autonomia e la qualità della vita di tali categorie di persone;
- favorire anche l'incremento dell'occupabilità e la conciliazione vita – lavoro dei familiari delle persone con limitazione all'autonomia.

Tali interventi saranno realizzati attraverso l'erogazione di Buoni Servizio alle persone aventi diritto quale sostegno economico per l'accesso ai servizi di cui all'art. 11 dell'Avviso.

Art. 4 – Tipologia di intervento

Il presente Avviso riguarda l'erogazione di un sostegno attraverso lo strumento dei Buoni Servizio, intesi come titoli per mezzo dei quali si riconoscono e sostengono forme di assistenza a persone in condizione di fragilità.

I Buoni Servizio assumono la forma di contributo a fondo perduto e prevedono l'assegnazione diretta a titolo di rimborso della spesa sostenuta per l'acquisto di un servizio. Le risorse erogate sono finalizzate a compensare in tutto o in quota parte le spese dell'assistenza fornita. L'ammissione al beneficio previa formazione di appositi elenchi dei destinatari, sarà attuata con la modalità a "sportello", tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile (art. 7).

Art. 5 - Priorità trasversali

Il presente Avviso si ispira e garantisce i principi fondamentali del rispetto di ogni persona e di pari opportunità, favorendo una adeguata presenza e partecipazione della componente femminile e rigettando ogni forma di esclusione o discriminazione. Si attua in coerenza con le priorità e gli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2014-2020, ossia "Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità". La Regione Sardegna punta a favorire la coesione e l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, in particolare di persone con limitata autonomia che necessitano di interventi di sostegno da parte delle Istituzioni.

Art. 6 – Destinatari dei Buoni Servizio

Sono destinatari del presente avviso:





**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- a) soggetti con disabilità ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92;
- b) soggetti in carico ai centri di salute mentale o all'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (UONPIA);
- c) persone anziane che abbiano almeno 85 anni di età.

6.1 - Requisiti per i destinatari

1. Requisiti generali

I destinatari di cui al punto precedente devono essere in possesso dei requisiti generali di seguito riportati.

- se cittadini comunitari, essere residenti o domiciliati nella Regione Sardegna o emigrati di cui all'art. 2 della L.R. n. 7/1991¹⁰;
- se cittadini non comunitari, essere residenti o domiciliati in Sardegna in possesso di regolare permesso di soggiorno.

2. Requisiti specifici

- nel caso di destinatari di cui alla lettera a) del presente articolo, tali soggetti devono essere in possesso della certificazione attestante la disabilità di cui all'art. 3 della Legge 104/92;
- nel caso di destinatari di cui alla lettera b) del presente articolo, tali soggetti devono risultare in carico ai centri di salute mentale o all'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (UONPIA);
- nel caso di destinatari di cui alla lettera c) del presente articolo, tali soggetti devono avere almeno compiuto 85 anni di età.
- Per tutte le categorie di destinatari, il possesso di una condizione economica del nucleo familiare rilevata dalla certificazione I.S.E.E. in corso di validità al momento della presentazione della domanda pari o inferiore ad €. 35.000Mila.

Si precisa inoltre che:

- non sono ammessi coloro che usufruiscono di un servizio residenziale;
- il contributo del presente Avviso è cumulabile con altre forme di sostegno o finanziamenti UE/nazionali o regionali già ricevuti da parte del destinatario;
- non sono ammesse spese già rimborsate con altre forme di sostegno o programmi/finanziamenti UE/nazionali o regionali.

Nel caso di riconoscimento dell'incapacità della persona, di persona impossibilitata a provvedere ai propri interessi oppure nel caso di soggetto minorenni sono ammesse le Domande Telematiche presentate rispettivamente dal tutore, dall'amministratore di sostegno oppure dalla persona esercente la responsabilità genitoriale.

Eventuali variazioni relative ai requisiti dichiarati in sede di presentazione della Domanda Telematica devono essere immediatamente comunicati all'indirizzo

¹⁰ Sono destinatari degli interventi previsti dalla presente legge:

- a) coloro che siano nati in Sardegna, che abbiano stabile dimora fuori del territorio regionale e che conservino la nazionalità italiana, nonché i coniugi ed i discendenti, anche se non nati in Sardegna, purché abbiano almeno un genitore sardo;
- b) i figli di cittadini di origine sarda che conservino la nazionalità italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

san.polsoc.famigliaeinclusionesociale@regione.sardegna.it

Art. 7 - Risorse finanziarie

L'intervento di cui al presente Avviso sarà finanziato con risorse del POR Sardegna FSE 2014-2020, per complessivi 3.000.000,00 EURO, a valere sul PO FSE Sardegna, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico 09.11CRII07 - Aumento della capacità di sostegno e presa in carico di individui e gruppi fragili in condizioni aggravate per emergenza Covid-19.

La Regione si riserva la possibilità di destinare eventuali risorse aggiuntive sulla scorta dell'andamento delle richieste.

Art. 8 - Risultati attesi

Il risultato che la Regione Sardegna intende perseguire attraverso il presente Avviso è l'aumento della capacità di sostegno e presa in carico di individui e gruppi fragili in condizioni aggravate per l'emergenza Covid-19.

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Indicatore di realizzazione (output)	n. Destinatari stimati
09.11CRII07	CVRS1 – Soggetti che usufruiscono di servizi di assistenza	CV31 – Numero di partecipanti supportati dalle azioni di contrasto agli effetti della pandemia COVID 19	minimo 500

Art. 9 – Periodo di ammissibilità

Sarà riconosciuta la spesa sostenuta per l'acquisto dei servizi riportati al successivo art. 11 nel periodo a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso fino al 15 ottobre 2021.

Art. 10 – Valore dei Buoni Servizio

Il valore dei Buoni Servizio consiste in un contributo economico finalizzato all'acquisto di servizi di cui al successivo art. 11.

L'importo dei buoni di servizio non potrà in nessun caso eccedere l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e comprovate da documentazione giustificativa di spesa.

Le spese sostenute per i servizi di cui al successivo art. 11 non devono essere state già oggetto di rimborso mediante altre forme di sostegno o finanziamento.

I Buoni Servizio non sono cedibili e devono essere usufruiti unicamente dal destinatario.

Il valore massimo del Buono Servizio è parametrato in tre differenti scaglioni ISEE:

- € 6.000,00, per gli importi ISEE fino a € 15.000,00;
- € 5.700,00 per gli importi ISEE tra € 15.001,00 e € 25.000,00
- € 5.400,00, per gli importi ISEE tra € 25.001,00 e € 35.000,00



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

L'ammontare complessivo del Buono Servizio non potrà in ogni caso superare la soglia massima prevista per ciascuna fascia di I.S.E.E.

I valori dei buoni di servizio sono stati costruiti e parametrati sulla base dei criteri del programma *“Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima - di cui all’art. 3 del D.M. 26 settembre 2016 - Fondo per le non autosufficienze 2017/2018”* di cui alla DGR Regione Autonoma della Sardegna n. 21/22 del 04/06/2019.

Art. 11 – Servizi ammessi

Nell'ambito del presente Avviso sono considerati ammissibili:

- A. i servizi di assistenza domiciliare e di aiuto alla persona
- B. i servizi di cura, servizi di assistenza sanitaria e servizi di assistenza socio – sanitaria.

I servizi summenzionati possono essere erogati da:

- personale singolo quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, addetto all'assistenza di base o operatore tecnico assistenziale o operatore socio-sanitario; ulteriori figure professionali operanti nel settore sanitario (es. psicologi, infermieri, fisioterapista ecc.); assistenti familiari (es. badanti).
- strutture che erogano i servizi di assistenza di cui ai punti A) e B) (es. servizi erogati dai centri diurni ecc.)

L'assistenza può riguardare l'erogazione di prestazioni sanitarie (es. mediche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche, infermieristiche e riabilitative) e ulteriori servizi di assistenza alla persona (es. igiene personale, cura della persona, assistenza ai pasti ecc.).

Non sono ammessi e rimborsabili gli acquisti di servizi residenziali per i destinatari di cui all'art. 6.

I servizi acquistati devono essere destinati e usufruiti unicamente dal destinatario e devono essere coerenti con le finalità previste dal presente Avviso e con la tipologia del destinatario.

Sono ammessi i servizi acquistati durante il periodo di ammissibilità di cui all'art. 9 dell'avviso.

In via generale l'assistente familiare, rispetto al destinatario, non può essere individuato in uno dei soggetti tenuti agli alimenti in base alle disposizioni di cui all'art. 433 del codice civile o nel soggetto fruitore di permessi lavorativi (legge 104/1992) o di congedo parentale straordinario retribuito (D. Lgs. 151/2001) finalizzato all'assistenza del destinatario. Nella sostanza l'assistente familiare non può essere un parente “stretto” o il coniuge. Ragionevolmente è ammessa la cessazione del contratto e l'assunzione di un nuovo assistente familiare.

Art. 12 – Modalità di presentazione della Domanda Telematica

Le istanze per accedere ai contributi di cui al presente Avviso devono essere presentate esclusivamente compilando la Domanda telematica (DT), di cui al Fac-simile allegato all'Avviso, resa disponibile dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro e della formazione Professionale (SIL) al seguente indirizzo: www.sardegnaalavoro.it.

La DT dovrà essere presentata a cura del destinatario di cui all'art. 6 dell'avviso oppure, in caso di persone minori o incapaci/nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi, la domanda dovrà essere presentata rispettivamente dalla persona esercente la responsabilità genitoriale o dal proprio tutore/amministratore di sostegno.

Nel caso di nucleo familiare con più destinatari di cui all'art. 6 dell'avviso, potrà essere presentata una domanda per ciascun destinatario.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

I Soggetti che intendano richiedere il Buono Servizio ed in possesso dei requisiti dovranno:

- registrarsi al Sistema Informativo Lavoro Sardegna www.sardegnaalavoro.it;
- compilare e trasmettere la DT e i relativi allegati esclusivamente attraverso i servizi on line del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo www.sardegnaalavoro.it;
- custodire la ricevuta della trasmissione della DT in forma cartacea o digitale.

Si precisa che la registrazione sul sistema SIL dovrà essere effettuata dal medesimo soggetto che presenta la Domanda (destinatario/genitore/tutore/amministratore di sostegno).

La procedura di presentazione delle domande di ammissione al contributo segue la modalità "a sportello".

La domanda dovrà essere compilata in tutte le proprie parti direttamente sul sistema SIL.

Una volta compilata, il sistema genererà un file pdf contenente i dati del modello della domanda, che dovrà essere firmato, o digitalmente o in forma autografa e caricato sul sistema SIL. Qualora la Domanda venga firmata in forma autografa, dovrà essere scansionata prima del caricamento sul sistema SIL.

Per la presentazione della Domanda sarà prevista, salvo i casi di esenzione previsti dalla legge, una imposta di bollo pari ad € 16,00, che potrà essere assolta in modalità cartacea o digitale secondo le seguenti opzioni:

1. Marca da bollo cartacea: acquistata mediante versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta tramite intermediario convenzionato il soggetto richiedente, all'atto di partecipazione all'Avviso, dovrà allegare a sistema nella "Sezione Allegati", l'*Allegato 4 del Fac-simile della Domanda Telematica - Modulo annullamento marca da bollo*.

2. Marca da bollo digitale: acquistata mediante l'utilizzo del Servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate. Gli estremi della dichiarazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati in un documento, firmato digitalmente e allegato a sistema nella "Sezione Allegati".

Nel caso di esenzione dal pagamento della marca da bollo da € 16 dovrà essere indicato sul sistema SIL, nel campo "Motivo esenzione" il riferimento di legge relativo all'esenzione, per il quale l'Amministrazione si riserva di effettuare una verifica.

A pena di inammissibilità e in conformità anche con le disposizioni normative¹¹ dovranno essere allegati alla Domanda Telematica i documenti di seguito riportati qualora pertinenti.

Allegati alla Domanda Telematica

- a. dichiarazione di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da compilare solo nel caso di destinatari di cui all'art. 6 lett. a) dell'Avviso (Allegato 1 del Fac-simile della Domanda Telematica);
- b. dichiarazione di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da compilare solo nel caso di destinatari di cui all'art. 6 lett. b) dell'Avviso (Allegato 2 del Fac-simile della Domanda Telematica);
- c. dichiarazione di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da compilare solo nel caso di destinatari di cui all'art. 6 lett. c) dell'Avviso (Allegato 3 del Fac-simile della Domanda Telematica);
- d. nel caso in cui la Domanda Telematica venga firmata in forma autografa, copia del documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto che presenta la Domanda;

¹¹ all'art. 18 della Legge n. 241/90 modificato dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- e. qualora la Domanda sia presentata dal tutore/amministratore di sostegno/genitore, copia del documento di riconoscimento in corso di validità del destinatario;
- f. modulo annullamento marca da bollo (Allegato 4 del Fac-simile della Domanda Telematica);
- g. documento, firmato digitalmente riportante gli estremi della dichiarazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate.

Rispetto agli allegati summenzionati si dovrà pertanto:

- compilare la pertinente dichiarazione di cui ai punti a), b) e c) utilizzando il format di cui all'Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3 del Fac-simile della Domanda Telematica. La dichiarazione dovrà essere firmata o digitalmente o in forma autografa e dovrà essere caricata sul sistema SIL. Qualora la Dichiarazione venga firmata in forma autografa, dovrà essere scansionata prima del caricamento sul sistema SIL.
- scansionare in tutte le proprie parti (fronte-retro) e caricare sul sistema i documenti di cui ai punti d) e e), qualora previsti;
- nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo mediante intermediario convenzionato, compilare il modulo di annullamento della marca da bollo di cui al punto f) utilizzando il format di cui all'Allegato 4 del Fac-simile della Domanda Telematica. Il modulo dovrà essere firmato o digitalmente o in forma autografa e caricato sul sistema SIL. Qualora il modulo venga firmato in forma autografa, dovrà essere scansionato prima del caricamento sul sistema SIL;
- nel caso di marca da bollo virtuale, firmare digitalmente il documento riportante gli estremi della dichiarazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate e caricare tale documento sul sistema SIL.

La Domanda Telematica, comprensiva degli allegati e in versione definitiva, dovrà essere presentata a partire dalle ore 9,00 del 29 gennaio 2021; a riguardo farà fede la data di invio telematico certificata dal sistema SIL che rilascerà, a seguito dell'invio, una ricevuta elettronica in formato pdf.

A riguardo a partire dalle ore 9,00 del 25 gennaio 2021 e fino alle ore 8,59 del 29 gennaio 2021 sarà possibile procedere alla compilazione della Domanda in modalità bozza sul sistema SIL; tale Domanda potrà essere dunque modificata sul sistema fino all'invio della stessa e dei relativi allegati.

Si precisa inoltre che una volta inviata la domanda, la stessa potrà essere annullata entro 5 giorni dalla sua trasmissione; sarà dunque possibile presentare una nuova domanda solamente a seguito dell'annullamento della precedente.

Le domande telematiche pervenute saranno archiviate sul sistema informativo SIL.

Per la compilazione della Domanda e le modalità operative si rimanda al manuale per l'utente presente nella Homepage del SIL, sezione dedicata all'Avviso.

Art. 13- Verifica di ammissibilità della domanda e concessione del contributo

L'ordine cronologico di invio telematico delle Domande costituisce unico elemento di priorità nell'assegnazione del contributo, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili.

La verifica di ammissibilità al contributo sarà effettuata dal personale incaricato della Direzione Generale delle Politiche Sociali – Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale.

La verifica verterà sui contenuti riportati nella Domanda e relativi allegati, anche tramite consultazione



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

delle informazioni già in possesso delle Amministrazioni competenti.

L'Amministrazione instruirà le DT in ordine cronologico di invio telematico, fino al raggiungimento della capienza massima di 3.000.000,00 di Domande ritenute ammissibili (risorse finanziarie di cui all'art. 7 dell'Avviso).

L'Amministrazione comunicherà la chiusura dello Sportello mediante provvedimento che verrà pubblicato sul portale SIL, sul sito www.sardegnaalavoro.it nell'apposita sezione dedicata all'Avviso.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di ulteriori stanziamenti e/o per effetto dell'impiego di eventuali economie potranno essere utilizzate, qualora sufficienti, per istruire le ulteriori domande ricevute in ordine cronologico di invio telematico oppure per l'accoglimento di ulteriori Domande, previa verifica di ammissibilità.

In particolare le domande saranno ritenute ammissibili qualora:

- presentate secondo le modalità dettagliate nell'art. 12 dell'avviso;
- presentate dai soggetti previsti all'art. 12 dell'Avviso;
- i requisiti dei destinatari siano conformi a quelli previsti all'art. 6.1 dell'Avviso.

Sono cause di esclusione:

- le domande presentate attraverso modalità difformi rispetto a quanto previsto al precedente art. 12 dell'Avviso;
- l'assenza anche di una sola delle Dichiarazioni e dei documenti obbligatori previsti nell'art. 12 dell'Avviso;
- la mancata apposizione della firma nella Domanda e nei relativi allegati di cui all'art. 12 dell'Avviso;
- la presentazione delle domande da parte di soggetti differenti rispetto a quelli indicati nell'art. 12 dell'Avviso;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti previsti per i destinatari dell'avviso di cui all'art. 6.1 dell'Avviso.

L'Amministrazione potrà chiedere l'integrazione dei contenuti dei documenti ed eventuali chiarimenti. L'Amministrazione assegnerà al soggetto richiedente un termine, non superiore a 10 giorni solari, per l'integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie. L'Amministrazione provvederà alla verifica dei documenti e fornirà riscontro al richiedente entro i termini comunicati dal Servizio. Nel caso in cui la verifica delle integrazioni documentali non abbia esito positivo oppure qualora non pervengano, entro il predetto termine, le integrazioni richieste, il destinatario sarà escluso dalla procedura. In caso di sospensione della posizione per la verifica documentale non verrà pregiudicata la posizione della candidatura. In eguale modo nel caso di esito positivo della verifica delle integrazioni verrà conservato il numero della posizione.

La richiesta di integrazioni e il riscontro sull'esito della verifica verranno notificati al richiedente per e-mail, attraverso il sistema SIL.

Prima della pubblicazione degli esiti l'Amministrazione effettuerà un controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte relative alla Domande ammesse, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Al termine dell'istruttoria di verifica con Determinazioni dell'Amministrazione verranno approvati gli elenchi delle Domande Telematiche che sono risultate ammissibili e di quelle per le quali sia stata accertata la non ammissibilità al finanziamento, con le relative motivazioni.

Con provvedimento dell'Amministrazione verrà poi disposto l'impegno complessivo delle risorse per la concessione del finanziamento. Con le stesse modalità, si potrà disporre, se del caso, la revoca del



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

medesimo.

I provvedimenti di approvazione degli elenchi delle Domande ammesse e non ammesse e di concessione del finanziamento saranno pubblicati integralmente sul sito della Regione, www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnaalavoro.it e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it, nell'apposita sezione dedicata all'Avviso e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Ai soggetti che hanno presentato la domanda verranno notificati, mediante il sistema SIL, gli esiti dell'istruttoria. Nel caso di domanda inviata ma non istruita per esaurimento delle risorse, verrà ugualmente trasmessa un'informativa esplicativa.

Tutti i summenzionati documenti nonché quelli a comprova dell'istruttoria espletata saranno archiviati sul sistema informativo SIL.

Art. 14 – Modalità di rendicontazione delle spese sostenute

Per quanto concerne la rendicontazione delle spese, il soggetto destinatario del contributo oppure il proprio tutore, amministratore di sostegno o soggetto esercente la responsabilità genitoriale dovrà trasmettere all'Amministrazione la richiesta di rimborso di cui al Fac-simile allegato.

La spesa per la quale si richiede il rimborso dovrà essere stata sostenuta esclusivamente per l'acquisto di servizi di cui all'art. 11 dell'Avviso usufruiti dal destinatario.

In particolare saranno previste due rendicontazioni, una rendicontazione intermedia (eventuale) e una rendicontazione finale, da presentare secondo le seguenti modalità:

- **Rendicontazione intermedia (eventuale):** la richiesta di rimborso intermedia potrà essere presentata solamente nel caso in cui sia stata sostenuta spesa almeno pari al 30% dell'importo del buono concesso;
- **Rendicontazione finale:** in tale caso dovrà essere presentata una richiesta di rimborso contenente o l'intero importo delle spese sostenute oppure l'importo relativo alle spese non contenute nella rendicontazione intermedia, qualora presentata; tale richiesta di rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre il 15 novembre 2021.

La richiesta di rimborso dovrà essere compilata direttamente sul sistema SIL.

Una volta compilata la Richiesta, il sistema genererà un file pdf contenente i dati del modello che dovrà essere firmato o digitalmente o in forma autografa e caricato sul sistema SIL. Qualora la Richiesta venga firmata in forma autografa, dovrà essere scansionata prima del caricamento sul sistema SIL.

Alla richiesta di rimborso dovranno essere allegati i documenti giustificativi della spesa tra quelli di seguito riportati, pertinenti rispetto alla casistica di riferimento, che dovranno anch'essi essere scansionati e caricati sul sistema SIL.

Allegati alla richiesta di rimborso intermedia/finale

1. Documenti amministrativi

- contratto di acquisto del servizio o, nel caso di assistente familiare, il contratto di lavoro regolare stipulato e registrato all'INPS, intestato al destinatario o altro soggetto, purché, in tale ultimo caso, vi sia indicato il luogo di lavoro e che il servizio venga usufruito dal destinatario a cui è stato concesso il contributo;
- nel caso in cui la Richiesta venga firmata in forma autografa, copia del documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto che presenta la Richiesta (fronte-retro);
- nel caso di Richiesta presentata dal tutore/amministratore di sostegno/persona esercente la





responsabilità genitoriale, copia del documento di riconoscimento in corso di validità del destinatario, (fronte-retro).

2. Documenti di spesa e pagamento

- documenti di spesa [le fatture intestate al destinatario e riportante l'oggetto della prestazione, cedolino, ricevuta ecc.]
- documentazione a comprova dell'avvenuto pagamento quale:
 - fotocopia dell'assegno bancario debitamente compilato in tutte le sue parti (luogo e data di emissione, beneficiario, firma del titolare del c/c), con la clausola di non trasferibilità;
 - fotocopia dell'assegno circolare emesso e del relativo cedolino dell'Istituto di Credito, con relativo addebito;
 - fotocopia del bollettino di c/corrente postale, debitamente quietanzato dall'Istituto postale;
 - fotocopia della contabile bancaria prodotta dall'Istituto di Credito per i pagamenti con bonifico e ricevuta bancaria (per i pagamenti effettuati a mezzo internet banking copia della contabile bancaria con l'indicazione del CRO "Codice riferimento operazione");
 - per i pagamenti effettuati a mezzo carta di credito intestata al destinatario, estratto conto periodico della carta di credito;
 - per i pagamenti effettuati con assegno, bonifico e carta di credito, estratti di c/corrente bancario ufficiali (non saranno ritenute valide eventuali liste di movimentazioni bancarie differenti dall'estratto di conto corrente bancario ufficiale inviato dall'Istituto di Credito);
 - per i soli pagamenti in contanti di importo fino a euro 300,00, scontrino/ricevuta fiscale. Si precisa che non farà fede, per la comprova del pagamento, il cedolino firmato.

Per il pagamento dei servizi acquisiti saranno ritenute ammesse dunque le seguenti modalità:

- Assegno circolare e Assegno bancario non trasferibile;
- Bonifico bancario e ricevuta bancaria;
- Carte di credito;
- Bollettino postale;
- Pagamenti in contanti: i pagamenti in contanti, in conformità con le disposizioni e i limiti fissati dalla legge, sono ammessi eccezionalmente per piccole spese sino ad un importo unitario massimo di euro 300 (comprensivi di IVA e tasse).

A tal proposito si precisa che in nessun caso sono ammessi pagamenti in contanti superiori ad euro 300,00.

I pagamenti in contanti superiori ad euro 300,00 determineranno la non ammissibilità dell'intero documento di spesa che, pertanto, rimarrà a totale carico del destinatario.

I pagamenti in contanti devono inoltre rispettare le disposizioni normative nazionali di riferimento.

I pagamenti in contanti superiori ai limiti fissati dalla normativa, oltre a determinare l'inammissibilità dell'intero costo richiesto a rimborso, formeranno oggetto di segnalazione agli Organismi competenti.

La richiesta di rimborso intermedia/finale corredata dagli allegati summenzionati dovrà essere trasmessa all'Amministrazione mediante il sistema SIL.

Qualora lo ritenga necessario l'Amministrazione potrà richiedere, mediante notifica dal sistema SIL, chiarimenti ovvero documentazione integrativa.

I requisiti di cui all'art. 6.1 dell'Avviso devono essere mantenuti nel periodo di acquisto dei servizi per i quali viene richiesto il rimborso.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Per la compilazione della richiesta di rimborso e le modalità operative si rimanda al manuale per l'utente presente nella Homepage del SIL, sezione dedicata all'Avviso.

Eleggibilità della spesa

Le spese oggetto di rimborso devono essere state sostenute durante il periodo di ammissibilità di cui all'art. 9 dell'avviso.

Qualora, in esito anche alle eventuali richieste di integrazioni documentali, si accerti la carenza e/o l'assenza della documentazione giustificativa indicata nel presente articolo 14, si determinerà l'inammissibilità del costo imputato al rendiconto.

La richiesta di rimborso complessiva (rendicontazione intermedia e finale) non potrà superare il valore massimo del Buono di servizio di cui all'art. 10, pertanto gli importi eccedenti rispetto al valore concesso non saranno oggetto di rimborso e rimarranno a carico del destinatario. Verrà rimborsato l'importo relativo alla spesa effettivamente sostenuta e attestata da validi documenti giustificativi.

La spesa presentata nelle richieste di rimborso **non deve essere già stata finanziata** con nessuna altra forma di sostegno o programma/finanziamento UE/nazionale o regionale.

Le richieste di rimborso e i relativi allegati nonché i documenti inerenti le verifiche svolte saranno conservati sul sistema informativo SIL.

Art. 15 – Modalità di Erogazione del Buono Servizio

Il Buono Servizio verrà erogato a seguito della presentazione delle richieste di rimborso di cui all'art. 14 dell'Avviso e della verifica da parte dell'Amministrazione della correttezza e completezza della documentazione presentata a comprova delle spese sostenute.

Completata la verifica sulla richiesta di rimborso, l'Amministrazione assumerà gli atti per la liquidazione del Buono Servizio ai destinatari del contributo ed erogherà il pagamento, mediante accredito sul conto corrente postale o bancario intestato al destinatario e indicato nella richiesta di rimborso.

I documenti relativi alla liquidazione del buono saranno archiviati sul sistema informativo SIL.

Art. 16– Monitoraggio e Controlli

In attuazione dei regolamenti UE sul controllo delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito dei fondi comunitari, l'Amministrazione è responsabile del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dei contributi concessi.

Conformemente alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento ed alle procedure stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) della Regione Sardegna e con riferimento a quelle fissate per il PO Sardegna FSE 2014/2020, sono previsti da parte dei Responsabili di azione i seguenti controlli:

- verifiche documentali, volte ad accertare la regolarità dell'iter amministrativo conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento, nonché ad assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 secondo le modalità previste dall'art. 71 del medesimo D.P.R. e ss.mm.ii.





**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Le verifiche potranno essere effettuate, tra l'altro, mediante:

- accesso ai dati dell'INPS;
- informazioni presso i centri per l'impiego;
- informazioni presso le Amministrazioni comunali;
- accesso ai dati dell'Azienda Sanitaria;
- accesso ai dati dei Tribunali competenti;
- accesso ai dati della Regione;
- accesso ai dati degli ordini ed albi professionali;
- accesso ad ulteriori dati/informazioni ritenute necessari.

L'accertamento della non veridicità delle dichiarazioni prodotte, fermo restando il rilievo penale di dichiarazione false, comporta la revoca del provvedimento di ammissione al beneficio e il conseguente recupero delle somme acquisite.

Si precisa che i tutti i documenti giustificativi saranno conservati nei termini e modalità di cui all'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Art. 17 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

La Regione Autonoma della Sardegna, (di seguito denominata Regione), con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale pro tempore (in seguito, "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa ai sensi dell'Art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito, "Codice Privacy") e dell'Art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti.

Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", ai fini della concessione del contributo di cui al presente Avviso e atti conseguenti.

I dati personali sono trattati ai sensi dell'Art. 6 c. 1, lett. a) e lett. e) del GDPR, per le seguenti finalità: concessione del contributo, gestione, monitoraggio, certificazione delle spese alla Commissione Europea, controllo e audit del Fondo, al fine del raggiungimento degli obiettivi del suddetto Avviso.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'Art. 4 c. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e saranno archiviati presso l'archivio del Responsabile di Azione, oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla Regione per le finalità suindicate.

Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'Art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui al presente Avviso a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell'Art. 6, c.1, lett. b) e lett. e) del GDPR, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui al punto II ad altre partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e nell'archivio cartaceo, all'interno dell'Unione Europea. I Dati Personali non sono diffusi né trasferiti in Paesi extra UE. Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui al presente Avviso è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

Le Domande Telematiche presentate dovranno essere corredate da esplicita dichiarazione del richiedente di presa visione dell'informativa sopra riportata.

Il Titolare informa che i richiedenti, in qualità di Soggetti interessati, se non ricorrono le limitazioni previste dalla Legge, hanno il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei relativi Dati Personali, anche se non ancora registrati, e che tali Dati vengano messi a loro disposizione in forma intellegibile;
- ottenere indicazione e, se del caso, copia: a) dell'origine e della categoria dei Dati Personali; b) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; c) delle finalità e modalità del trattamento; d) degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i Dati Personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza, in particolare se destinatari di Paesi terzi o Organizzazioni internazionali; e) quando possibile, del periodo di conservazione dei dati, oppure dei criteri utilizzati per determinare tale periodo; f) dell'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e in tal caso delle logiche utilizzate, dell'importanza e delle conseguenze previste per l'interessato; g) dell'esistenza di garanzie adeguate in caso di trasferimento dei dati a un Paese extra-UE o a un'Organizzazione internazionale;
- ottenere, senza ingiustificato ritardo, l'aggiornamento e la rettifica dei dati inesatti ovvero, quando vi sia interesse, l'integrazione dei dati incompleti;
- revocare in ogni momento i consensi prestati, con facilità, senza impedimenti, utilizzando, se possibile, gli stessi canali usati per fornirli;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati: a) trattati illecitamente; b) non più necessari in relazione agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati; c) in caso di revoca del consenso su cui si basa il trattamento e in caso non sussista altro fondamento giuridico, d) qualora l'interessato si sia opposto al trattamento e non sussista alcun motivo legittimo prevalente per proseguire il trattamento; e) in caso di adempimento di un obbligo legale; f) nel caso di dati riferiti a minori. Il Titolare può rifiutare la cancellazione solo nel caso di: a) esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione; b) adempimento di un



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

obbligo legale, esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse o esercizio di pubblici poteri; c) motivi di interesse sanitario pubblico; d) archiviazione nel pubblico interesse, ricerca scientifica o storica o a fini statistici; e) esercizio di un diritto in sede giudiziaria;

- ottenere la limitazione del trattamento nel caso di: a) contestazione dell'esattezza dei Dati Personali; b) trattamento illecito del Titolare per impedirne la cancellazione; c) esercizio di un diritto dell'interessato in sede giudiziaria; d) verifica dell'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare rispetto a quelli dell'interessato;
- ricevere, qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatici, senza impedimenti e in un formato strutturato, di uso comune e leggibile i Dati Personali che riguardano l'interessato per trasmetterli ad altro Titolare o – se tecnicamente fattibile – di ottenere la trasmissione diretta da parte del Titolare ad altro Titolare;
- opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi, al trattamento dei Dati Personali che riguardano l'interessato, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di Dati Personali che riguardano l'interessato a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, mediante l'uso di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore mediante e-mail e/o mediante modalità di *marketing* tradizionali mediante telefono e/o posta cartacea;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Nei casi di cui sopra, ove necessario, il Titolare porterà a conoscenza i soggetti terzi ai quali i Dati Personali sono comunicati dell'eventuale esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ad eccezione di specifici casi (es. quando tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR (<http://www.garanteprivacy.it>).

L'interessato può esercitare i suoi diritti con richiesta scritta tramite raccomandata a Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale, Via Roma 253, 09122 Cagliari, o a mezzo e-mail all'indirizzo san.politichesociali@regione.sardegna.it, o tramite PEC all'indirizzo san.dgpolSOC@pec.regione.sardegna.it. La modulistica è consultabile al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/v/2576?s=1&v=9&c=94019&n=10&nodesc=1>

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente protempore della Giunta Regionale.

Il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti discendenti dal presente Avviso è il Responsabile di azione Dott. Giovanni Deiana.

Il Responsabile della protezione dei dati per il Titolare, ovvero la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale, può essere contattato ai seguenti recapiti: e-mail - rpd@regione.sardegna.it, PEC - rpd@pec.regione.sardegna.it.

L'elenco aggiornato dei responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del delegato del Titolare del trattamento presso la Direzione generale delle Politiche Sociali.

Ai sensi dell'Art. 125 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea potranno essere utilizzati attraverso l'applicativo informatico



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea stessa, per l'individuazione di indicatori di rischio di frode.

Art. 18 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale, nominato con Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 80 del 5 agosto 2019, protocollo 19831.

Art. 19 – Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dall'Amministrazione in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

Art. 20 – Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 21 – Pubblicità

Il presente Avviso e gli allegati sono pubblicati sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnaalavoro.it, e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it, nell'apposita sezione dedicata all'Avviso.

L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS.

Art. 22 – Informazioni, contatti e richieste di chiarimenti

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante e-mail all'indirizzo san.polsoc.famigliaeinclusionesociale@regione.sardegna.it. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnaalavoro.it, e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it, nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto, e al fine di garantire trasparenza e *par condicio*.

Per facilitare l'utilizzo dei servizi on line all'indirizzo www.sardegnaalavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via email all'indirizzo supporto@sardegnaalavoro.it specificando:

- nome e cognome;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Richieste di supporto all'help desk del SIL Sardegna

Per ricevere supporto nell'utilizzo dei servizi "on line" del SIL Sardegna, è possibile contattare l'Help Desk



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

attraverso i seguenti canali:

1. E-mail

La richiesta via e-mail va inviata ad uno dei seguenti indirizzi, in funzione della tipologia di supporto:

- supporto@sardegnaLavoro.it per richiedere supporto in relazione a dubbi e problematiche funzionali relativi ai servizi "on line" offerti dal SIL Sardegna;
- cosardegna@sardegnaLavoro.it per richiedere chiarimenti o interpretazioni normative in tema di Comunicazioni Obbligatorie.

2. Form web

È possibile inviare una richiesta di supporto all'Help Desk del SIL attraverso la compilazione di un apposito form web, accessibile attraverso la selezione del link "[Richiesta Supporto](#)" presente nella homepage del Portale SardegnaLavoro e nell'area riservata di tutti gli utenti registrati nel SIL, in corrispondenza del menu verticale di navigazione.

3. Telefono

È, inoltre, possibile, contattare l'Help Desk al numero di telefono 070.0943232.

L'Help Desk del SIL Sardegna è operativo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Art. 23 – Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale Via Roma, 253 - 09123 Cagliari.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria". Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

Art. 24 – Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 pubblicato nella G.U.U.E. 13 maggio 2014, n. L 138;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento (UE) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione della Commissione europea State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro, del 21.5.2020, C(2020) 3482 final;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge del 9 gennaio 2004, n. 6 Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizioni e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali;
- Legge dell'11 settembre 2020, n. 120 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali;



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- Legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 - Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5;
- Legge regionale del 23 dicembre 2005, n. 23 - Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali;
- Legge Regionale 27 agosto 1992, n. 15 - Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna;
- Legge Regionale n. 7/1991;
- D. Lgs. 82 del 7 marzo 2005 – Codice dell'amministrazione digitale;
- Testo aggiornato del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante: Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013 n. 159 - Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 - Definizione dei livelli essenziali di assistenza;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 - Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario per sei mesi;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale 11 marzo 2020
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale 22 marzo 2020;
- Decreto 25 marzo 2020 - Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto-legge n. 18/2020 (cd. Cura Italia), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27:
- Decreto – legge del 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.;
- Decreto-Legge n. 83/2020 che proroga lo stato di emergenza dal 31 luglio al 15 ottobre 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020;
- Decreto-legge n. 125 del 07 ottobre 2020 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;
- Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 – Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
 - Circolare ANPAL – Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID -19;
 - Deliberazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 21/22 del 04/06/2019;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/14 del 29/09/2015 avente ad oggetto “Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell’ambito della programmazione unitaria”;
 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)6273 del 21/09/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10096 che approva determinati elementi del programma operativo POR Sardegna FSE per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Sardegna in Italia CC12014IT05SFOP021;
 - Deliberazione n. 41/25 del 7.08.2020 avente ad oggetto “Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020. Presa d'atto della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per la riprogrammazione semplificata. Aggiornamento della Delib.G.R. n. 7/43 del 12.2.2019 a seguito dell'emergenza COVID-19”;
 - Deliberazione n. 64/13 DEL 18.12.2020 - Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020. Presa d'atto della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione di una riprogrammazione ordinaria per completare e attuare le misure a contrasto dell'emergenza Covid-19. Aggiornamento della Delib.G.R. n. 41/25 del 7.8.2020;
 - Determinazione dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 n. 26844/2559 del 12/06/2018 avente ad oggetto “Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l'Operatore del PO FSE 2014-2020 Versione 1.0”;
 - Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 17.07.2020 - Agosto 2020 - Versione 03;
 - SIGECO vs. 4.0 approvato con Determinazione n.3468/33088 del 18/07/2018;
 - Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione ad uso dei responsabili di azione (Vs. 4.0) approvato con Determinazione n. 13088/1052 del 01/04/2019;
 - Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 80 del 5 agosto 2019, protocollo 19831;
 - Determinazione protocollo n. 15078 rep. N. 762 del 30/12/2020 di approvazione dell'Avviso e allegati e della pista di controllo;
 - Parere di conformità rilasciato dall'AdG con Determinazione del Direttore Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 5230 del 23/12/2020.

Art. 25 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme dell'Unione Europea, nazionali e regionali vigenti.

Il Direttore del Servizio
(firma digitale)

